

## PREVENZIONE

Docenti  
Personale non  
docente Genitori  
Alunni

### PREPARARSI e INFORMARSI (**PTOF**)

- 1) Educazione alla parità tra i sessi
- 2) Prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni
- 3) Informare e sensibilizzare gli studenti

#### Docenti:

Formazione specifica per l'utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. Per saper percepire segni rilevatori.

Help: Psicologo  
Giurista

#### L'Istituto Scolastico, può richiedere:

- 1) Consulenza della Polizia Postale sui reati informatici;
- 2) Indicazioni utili per un uso corretto del mezzo telematico, come configurare il PC e la Rete per una maggiore sicurezza;
- 3) Quali strumenti usare per proteggere gli alunni nella navigazione;
- 4) Come verificare la reputazione digitale;
- 5) Indicazioni per l'impostazione della privacy sui principali social network e buoneabitudini;
- 6) Istruzioni pratiche su come segnalare contenuti offensivi.

#### Personale non docente e collaboratori scolastici:

Formazione per allertare a comportamenti anomali e segnalare al Referente o al Dirigente Scolastico eventuali episodi di cui, direttamente o indirettamente, sono venuti a conoscenza.

#### Genitori:

Spesso tendono a minimizzare il problema.

Necessità di:

- coinvolgere le famiglie nel patto educativo da condividere con la scuola
- incontri con le famiglie - anche serali - per sensibilizzare a prestare attenzione ai comportamenti dei propri figli, dopo la navigazione in internet o dopo l'uso cospicuo del telefonino;
- informare le famiglie circa le loro responsabilità e le conseguenze legali dei comportamenti dei figli;
- sollecitare un'adeguata educazione nell'utilizzo del dialogo in casa e con i compagni di classe;
- divulgare una guida per genitori "Consigli per contrastare il cyberbullismo"; Studenti
- Rendere consapevoli gli alunni dei rischi che si corrono in rete (Molto spesso essi non controllano il materiale da condividere ed il linguaggio che usano).
- istituzione di una giornata anticiberbullismo organizzata per tutto l'Istituto (Proiezione di filmati; incontri informativi sui rischi e pericoli legati all'uso distorto della rete e gli effetti che può avere il cyberbullismo;  
discussioni sulle diversità -provenienza, etnia, lingua, religione, disabilità, genere, orientamento

sessuale).

- Predisporre progetti dedicati, con l'eventuale contributo esterno di figure professionali come psicologi e pedagogisti;
- Predisporre incontri con la Polizia Postale per informare circa il corretto utilizzo della rete e degli strumenti tecnologici, dei rischi collegati e delle relative conseguenze sul piano giuridico;
- divulgazione di una guida: "Consigli pratici in caso di cyberbullismo: a chi puoi rivolgerti".

### La Vigilanza sensibile

Un primo tipo di vigilanza riguarda la sicurezza informatica all'interno della scuola;

- l'Istituto disciplinerà scrupolosamente gli accessi al web per i quali dovranno essere necessarie credenziali di autenticazione – che permettono di risalire allo storico dei siti e del materiale inviato - e l'uso di password con *buon livello di complessità*;
- rispetto del divieto di uso cellulari (deposito dell'apparecchio in contenitore all'inizio delle lezioni e ritiro alla fine – uso consentito a tempo solo per fini didattici autorizzati dal docente);
- somministrazione di un questionario anonimo a tutti gli studenti, al fine di individuare eventuali casi e situazioni di cyberbullismo;
- istituzione di uno sportello interno di ascolto psicologico;
- istituzione di altri servizi di ascolto, rappresentati da uno o più docenti incaricati per colloqui individuali e colloqui con i genitori
- istituzione di un cassetto per eventuali segnalazioni, anche anonima, con cui gli studenti possono riferire o alla quale possono denunciare eventuali episodi;
- istituzione della buona prassi che, nelle classi, per alcuni social o dispositivi (WhatsApp, ecc.), gli studenti vengano investiti, a turno, del ruolo di moderatori; e vengano stabilite regole condivise che possano prevedere l'esclusione o la sospensione temporanea dal gruppo di chi non le rispetta;
- istituzione di riunioni mensili della classe – coincidenti con assemblea di classe, (con verbale degli argomenti discussi e degli accordi presi) per consentire l'esplicitazione dei conflitti nel gruppo affinché non si verificano azioni di prepotenze e soprusi nella clandestinità. (L'insegnante non disapprova mai la persona ma il comportamento negativo)

### I sintomi

Un'indicazione dei sintomi derivanti da sofferenza dovuta al cyberbullismo può essere rappresentata dal seguente elenco:

- Sintomi fisici;
- Sentimenti di tristezza e solitudine;
- Apatia e perdita di interesse per attività del tempo libero;
- Interruzione della frequentazione degli amici o dei gruppi abituali;
- Disturbi;
- Paure, fobie, incubi;
- Scuse e pretesti;
- Bassa autostima;
- Mutamenti nel rendimento scolastico;
- Depressione, attacchi d'ansia
- Problemi relazionali;

### Condotte da osservare e segnali di disagio per BULLI E CYBERBULLI:

- aggressività verbale, arroganza, protervia, atteggiamenti di sfida anche verso gli insegnanti e gli adulti in genere;
- atteggiamenti di scherno verso i compagni, specialmente quelli visti come deboli o diversi da sé;
- condotte antisociali a scuola e/o fuori della scuola;
- distacco affettivo; comportamenti crudeli (per es. verso gli animali);
- presenza di troppo denaro di incerta provenienza.

Gli adulti (docenti; Personale Ata; collaboratori tutti) che notano atteggiamenti o comportamenti che palesano una situazione di malessere provvederanno a segnalare tempestivamente al D.S. o al

REFERENTE.

**Interventi, misure correttive e sanzioni**

- Adozione di un Regolamento (o integrazione di quello esistente) volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e del cyberbullismo, con sanzioni disciplinari tendenti alla riparazione del danno sociale, quali:

attività all'interno della comunità scolastica o anche all'esterno tendenti alla rieducazione ed al recupero dello studente (attività socialmente utile).

Tali misure/azioni saranno strategicamente modulate a seconda delle realtà in cui vengono applicate. (Aiutare e assistere durante le lezioni gli alunni con particolari problematiche: sia all'interno dell'Istituto, con la presenza di un docente che ne dia il consenso, sia all'esterno, collaborando con associazioni di volontariato locale).